(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 161 presentata da Frediani, inerente a "*Salvaguardia dei lavoratori dell'azienda Auchan*"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 161.
La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente, e buon pomeriggio, Assessore.

Parliamo della situazione Auchan, una situazione che interessa un po' tutto il territorio nazionale, perché quest'azienda possiede ben 51 ipermercati in 11 Regioni e ha deciso di vendere alcuni punti vendita a Conad. Questo, tra l'altro, ha anche provocato l'intervento dell'Antitrust, che ha sollevato dei dubbi rispetto alla concentrazione dell'attività sotto questo marchio e ha avviato un'istruttoria, che se non sbaglio ha dato esito proprio in questi giorni, anche se forse ha avuto un prolungamento per alcuni approfondimenti.

Ieri c'è stato un incontro tra i sindacati e la nuova proprietà Conad. Non ne conosco ancora gli esiti (probabilmente l'Assessore è più informata di me, anzi, penso sicuramente), ma rimangono dei nodi da sciogliere rispetto a questo passaggio. In particolare, mi riferisco al punto vendita di Rivoli, che è solo uno dei punti vendita che si trovano nella provincia di Torino: ne abbiamo uno su Torino in corso Romania, uno a Venaria e poi uno a Cuneo. Tra l'altro, il punto vendita di Cuneo fu già oggetto di alcune interrogazioni qualche tempo fa, perché l'azienda Auchan, tra il 2014 e il 2015, trovandosi ad affrontare una crisi, lo fece talvolta con dei metodi non proprio ortodossi, e in quell'occasione, ad esempio, trasferì alcune lavoratrici dalla sede di Rivoli alla sede di Cuneo, con degli orari anche piuttosto improponibili. Quello, comunque, è un altro capitolo.

Adesso ci troviamo in questa delicata fase di passaggio: nel punto vendita di Rivoli sono assunti 177 dipendenti e pare che ci siano 60 esuberi (almeno questo è ciò che ha valutato l'azienda). Si pensa - questo dicono i sindacati - d'intervenire con alcuni accompagnamenti verso la pensione e con alcuni trasferimenti in punti vendita vicini (tra l'altro, ne è stato aperto uno recentemente proprio ad Avigliana). Rimane il fatto che per i lavoratori del punto vendita di Rivoli c'è ancora molta incertezza.

Io sono passata diverse volte negli scorsi giorni e devo rilevare che aleggiava un clima piuttosto desolante, in parte perché si stava svuotando completamente il punto vendita, quindi l'impatto era piuttosto triste rispetto a quanto si è abituati a vedere quando si entra in un centro commerciale di tali dimensioni, in parte perché i lavoratori vagavano un po' sperduti, per cui quando si chiedevano loro delle informazioni, non sapevano bene come rispondere.

L'interrogazione arriva il giorno successivo all'incontro tra sindacati e azienda: vorremmo capire, quindi, se anche la Regione interverrà in qualche modo, se sia stata coinvolta in qualche politica di accompagnamento o in qualche altra misura.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Frediani.
La parola all'Assessore Chiorino per la risposta.

CHIORINO Elena, *Assessore al lavoro*

Grazie, Presidente.

L'acquisizione del Gruppo Auchan da parte di Conad passa attraverso Margherita Distribuzione S.p.A., che è una società interamente partecipata, soggetta a direzione e controllo di BDC Italia S.p.A., che, a sua volta, è una società costituita di Conad (lo anticipo, il motivo sarà più chiaro tra un attimo).

Margherita Distribuzione S.p.A. dal mese di ottobre 2019 ha acquisito tutte le attività che in Italia facevano capo ad Auchan. Gli obiettivi dichiarati fin dall'inizio sono stati quelli di mettere in sicurezza l'azienda e d'intervenire su una realtà aziendale, quella di Auchan, che era profondamente in crisi, attraverso interventi sia di risanamento, sia di ristrutturazione, con la razionalizzazione dei costi e il rilancio delle varie attività commerciali.

Ciò doveva avvenire secondo le linee guida di un piano industriale che, in parte nel breve periodo per alcuni aspetti, in parte nel medio-lungo termine su altri, prevedeva la razionalizzazione e il contenimento dei costi di struttura e di gestione (ivi incluso il costo del lavoro), il recupero di marginalità e profittabilità delle attività del business, e l'adozione - questo è il nodo centrale - del modello operativo Conad, soprattutto sul piano commerciale. Questo perché? Perché Conad è una società di operatori - quindi abbiamo una sorta di federazione di imprenditori che operano in autonomia sulle diverse zone d'Italia - e vi sono, proprio per questo motivo, sei cooperative che costituiscono il gruppo Conad, sostanzialmente. È un modello molto diverso da quello di Auchan, che prevedeva un'unica società centrale, che operava, appunto, attraverso aziende nazionali e filiali territoriali.

In quest'ottica, dal 4 settembre 2019 è stata avviata, ai sensi dell'articolo 47 della legge n. 428/90, la procedura sindacale di trasferimento dei rami d'azienda, per un complesso di 109 punti vendita, tra cui quelli piemontesi.

A oggi risulta che siano stati trasferiti in Conad quattro punti vendita siti a Torino e a Pinerolo, e che sia in corso la trattativa per il punto vendita di Rivoli. Questi trasferimenti avvengono in capo alla Nordovest Insieme S.r.l., che è una società territoriale di riferimento per Conad.

Il programma di ristrutturazione delle sedi ex Auchan è in capo a Margherita Distribuzione e prevede di valutare il perimetro delle sedi anche in funzione di ciò che l'autorità Antitrust, una volta terminata la fase istruttoria, pronuncerà con un provvedimento che è atteso proprio nei prossimi giorni (le tempistiche dovrebbero essere entro fine gennaio).

Da questo provvedimento dipenderà, di conseguenza, la sorte delle sedi più grandi, perché bisognerà capire la distribuzione di queste aperture che definirà l'Antitrust.

Le sedi più grandi in Piemonte sono quelle di Torino, Venaria e Cuneo. Inoltre, c'è la questione legata alla perimetrazione delle possibili acquisizioni da parte di Conad, quindi dobbiamo attendere anche quel quadro lì per riuscire ad avere una visione d'insieme un po' più precisa.

Margherita Distribuzione, che era presente al Tavolo del MISE il 17 dicembre (Tavolo nazionale in cui la Regione era presente), ha confermato in quella sede che il 60% della rete Auchan è transitato o transiterà in Conad, con l'acquisizione di 112 punti vendita, mentre il restante 40% sarà affidato a operatori terzi, fermo restando l'impegno di Conad ad aprire trattative con questi ultimi al fine di negoziare al meglio le clausole per la tutela dei livelli

occupazionali.

In quella sede, le organizzazioni sindacali hanno obiettato una mancanza d'informazioni e di chiarezza sul procedimento avviato e hanno chiesto che le operazioni di cessione e di ristrutturazione siano preventivamente condivise in trasparenza con le medesime organizzazioni sindacali, e che Conad si faccia carico della ricollocazione nella propria struttura organizzativa degli eventuali esuberanti, in parte derivanti sia dalle sedi amministrative Auchan (perché c'è anche quel tema, in aggiunta), sia delle riduzioni delle superfici di vendita, e di condividere il Piano di rilancio dei punti vendita.

L'Assessorato al lavoro si è attivato, di conseguenza, per mediare e agevolare il negoziato tra le parti, ed evitare, ovviamente, i licenziamenti: su questo c'è la massima attenzione, come sempre, da parte dell'Assessorato.

Stiamo seguendo con particolare attenzione, rispetto ai continui dialoghi sia con la proprietà, sia con i sindacati, anche il trasferimento del punto vendita di Rivoli, perché coinvolge 177 lavoratori. Siamo quindi in contatto con le parti coinvolte - e termino - e seguiamo la vicenda sia a livello regionale, che a livello nazionale.

Siamo in attesa, per definire ulteriormente le varie politiche da poter attuare, del pronunciamento dell'Antitrust, perché questo definirà il perimetro su cui dovremo operare ed eventualmente continuare a trattare con la parte di Conad.

OMISSIS

(Alle ore 15.49 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.53)